

FESTA

S. Giuseppe 2023

Una speranza nuova

*allargare gli orizzonti per un lavoro
inclusivo*

Icona - Mt 28:16-20

¹⁶ Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. ¹⁷ Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. ¹⁸ E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. ¹⁹ Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, ²⁰ insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Linee guida per la festa

Il MLAC nazionale vuole rilanciare la festa di san giuseppe come una vera festa.

Veglie e convegni non sono vietati, ma vorremmo fossero proposti piuttosto in vista del primo maggio.

Proviamo a formulare alcune idee che siano di stimolo per proporre qualcosa adatto al proprio territorio.

Festa del papà -> ACR

San Giuseppe era sì un falegname, ma era anche il papà di Gesù al quale ha dato gli insegnamenti e l'amore. Un padre putativo ma che ha svolto in maniera perfetta i suoi "doveri" fino alla fine dei suoi giorni terreni.

Sarebbe interessante coinvolgere l'ACR ed i genitori dei ragazzi. (sempre prestando attenzione e sensibilità alle situazioni familiari dei ragazzi)

L'ACR, notoriamente festaiola, aiuterà a rafforzare il carattere di festa.

Lo spirito della FESTA dunque dovrebbe essere improntato alla figura del papà, ispirati dalla storia di san Giuseppe

Festa con la famiglia -> racconto dei lavori «di una volta»

La FESTA è anche della FAMIGLIA, San Giuseppe era il marito e il padre della sacra famiglia.

Provare quindi, laddove presente, a collaborare con il gruppo della pastorale familiare e trovare con loro ulteriori possibili forme di festeggiamento con riferimento alla famiglia.

Ad esempio, una volta la sera la famiglia si radunava intorno al focolare e si narravano racconti che tramandavano tradizioni. Una forma potrebbe quindi prevedere la riscoperta di queste tradizioni anche con i vecchi mestieri tra quelli che ormai sono scomparsi. Ogni zona tipicamente ha un «arte» o «mestiere» che non è più tanto eseguito.

Inclusività per dare speranza

La FESTA potrebbe anche abbracciare l'inclusività nel senso più cristiano del termine. Quindi si potrebbero andare a cercare realtà che raccontano dal vero e dal quotidiano l'inclusione. Si può cercare e descrivere eventuali lavori con gli stranieri; I lavori con gli ultimi.

La festa si potrebbe organizzare con le realtà del proprio territorio che danno lavoro, esaltando il carattere dell'inclusività e della dignità che deriva dal valorizzare gli ultimi (il terzo settore dei nostri territori sicuramente esprime con creatività questa attenzione).

Sicurezza sul lavoro

I tanti, troppi, incidenti sul lavoro, troppo volte conclusi con la morte dei lavoratori, sono stimolo ad una sensibilità per la sicurezza da sviluppare e approfondire. Non necessariamente con convegni ma trovando la modalità di affrontare il tema in una festa. Ci sono realtà e/o associazioni che hanno a cuore questo tema: la sfida è trovare con esse una qualche forma di divulgazione che crei aggregazione (mostra con cartelloni, mostra fotografica, oggetti che ricordano gli incidenti, ecc)